

La cultura produce ricchezza (e molta) Ma Roma arranca

Ricerca Unioncamere: è dietro a 5 città Prima Arezzo, meglio anche Pordenone

La cultura produce ricchezza. Lo dicono i numeri. Prendiamo questi: con il 7,6%, il valore aggiunto creato dal comparto cultura sull'economia della provincia romana è tra i più alti d'Italia. Così risulta dal report 2012 sull'industria culturale italiana elaborato dalla Fondazione **Symbola** e da Unioncamere. Ma la Capitale si piazza dietro a ben 5 città nella classifica delle dieci migliori province italiane per ricchezza prodotta dalla filiera culturale: in cima c'è Arezzo poi Pordenone e Milano (pari merito), Pesaro con Urbino e Vicenza (tutte e tre in terza posizione).

Tradotto in cifre la ricchezza generata dalle attività culturali sull'economia provinciale nel suo complesso è pari a 9 miliardi e mezzo di euro. Una mole di affari che traina il Lazio in testa ad un'altra classifica, quella delle regioni dove l'industria culturale incide di più: la cultura frutta il 6,8% della ricchezza del Lazio. Senza contare i dati sull'occupazione. Ad essere impiegate nelle aziende del settore sono 160 mila persone (pari al 6,3% del totale degli occupati sul territorio regionale). E, siccome i numeri non sempre parlano da soli, andando a scardinare i fattori che restituiscono i dati della ricerca di Unioncamere ci si accorge che il contributo maggiore viene offerto dalle industrie cul-

turali propriamente dette, ovvero audiovisivo, libri e software con il 68%, seguono poi l'artigianato, il design e la comunicazione con il 23%, intrattenimento (7%) mentre il patrimonio artistico pesa per il 2% sul sistema produttivo culturale (privato). «Stiamo parlando di cultura come capacità di valorizzare la cultura - commenta usando un chiasmo il responsabile del centro studi Unioncamere, Domenico Mauriello - A far indietreggiare Roma nella classifica è la debolezza nel settore dell'artigianato creativo - conclude Mauriello - Posso avere i migliori designer o i più bei musei ma se non ho infrastrutture adeguate per farle fruttare mi servono a poco». Roma però riguadagna posizioni, risalendo al terzo posto, per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio storico. «È chiaro che il Colosseo attira visitatori - commenta l'assessore alle Politiche Culturali della Provincia di Roma, Cecilia D'Elia - ma si va in una città anche per la qualità dei servizi che si trovano e per un turista Roma è una Capitale difficile». C'è poi il capitolo investimenti: «Si sono contratti gli investimenti pubblici - aggiunge l'assessore D'Elia - Tiene come si evince dai numeri l'audiovisivo ma i festival, le biblioteche e gli archivi soffrono». Per l'assessore D'Elia il «nostro territorio ha potenzialità in-

spresse e - continua l'assessore - è miope pensare che la cultura non sia un settore vivo per questo la Provincia sta investendo molto sulla creatività». A Roma e provincia opera il 12% delle imprese italiane attive nel settore culturale: «Il territorio romano subisce fattori economici molto vari - commenta l'assessore capitolino alla Cultura, Dino Gasperini - analizzando i dati scomposti di Unioncamere si evince come in realtà la città stia avanzando sul contemporaneo, performing arts e design. Si può fare meglio in termini di investimenti e infrastrutture ma credo che questi dati diano un segnale al governo affinché ci faccia lavorare e dia più attenzione al comparto». Per il consigliere regionale Idv, Giulia Rodano, «alcune norme previste nel decreto della spending review rischiano di costituire un colpo mortale all'intero settore» che invece «ha potenzialità inesauribili». E il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello, conclude rilanciando «un nuovo modello di sviluppo in cui è crescente la valenza strategica della cultura e della creatività come fattori decisivi per una nuova politica dell'innovazione».

Simona De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

Le più virtuose

MILANO

8%



Piazza Duomo

PORDENONE

8%



Palazzo Comunale

VICENZA

7,9%



Basilica Palladiana

TREVISO

7,5%



Palazzo dei Trecento

PESARO*

7,9%



Palazzo Ducale

AREZZO

8,4%



Anfiteatro romano

URBINO*

7,9%



Chiesa di San Bernardino

* Provincia unica

I pareri



Cecilia D'Elia

Assessore provinciale



Dino Gasperini

Assessore comunale



Ferruccio Dardanella

Presidente Unioncamere

Roma

1,4

I milioni di persone in Italia che hanno un'occupazione direttamente collegata ai prodotti culturali, dalla fruizione dei tesori del passato alla creazione di eccellenti pezzi di artigianato made in Italy

76

I miliardi di euro che vengono prodotti dalla cultura in tutta Italia. In percentuale è il 5,4 della ricchezza complessiva prodotta dal Paese e il numero degli occupati è superiore a quello del settore meccanico

Colosseo

L'anfiteatro Flavio è il monumento più visitato

